I lavoratori romani salutano i delegati

Cronaca di Roma

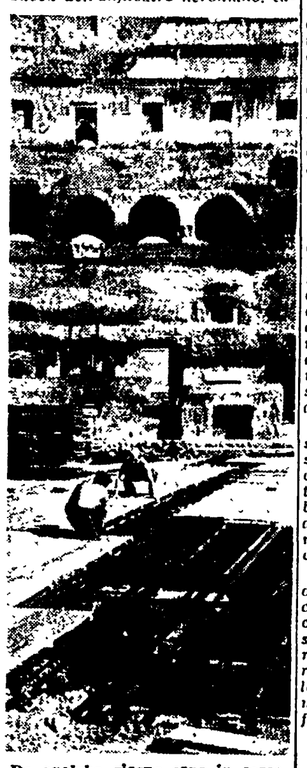
partigiani della pace di Genova e Livorno!

PER L'INETTITUDINE DELLA GIUNTA

Vegetano nella Capitale le attività culturali

Insensibilità per le manifestazioni artistiche - Anfiteatri inutilizzati

Dopo aver sostenuto una lunga lotta burocratica e aver superato una serie di intralci di ogni genere, la ormai nota società ORSAM, che da tempo si era prefissa di promuovere in ottobre un ciclo di concerti di musica operistica, è riuscita finalmente ad ottenere l'autorizzazione per far svolgere questa manifestazione all'interno del Colosseo. Domenica, infatti, nella grande Cavea dell'anfiteatro neroniano, ca-



Da qualche giorno sono in corso al Colosseo i lavori per preparare sopra i ruderi del piano interno dell'anfiteatro una platea capace di accogliere per domenica 3500 posti. La costruzione viene effettuata con i tubi Innocenti

pace di oltre tremila posti, avrà luogo il primo concerto interamente dedicato a musiche di Verdi, eseguite dall'orchestra e dal coro del Teatro dell'Opera.

La questione, così, potrebbe considerarsi conclusa con buona pace di tutti, se nel corso della lunga vertenza non fosse tornata d'attualità una delle tante deficienze cittadine che è utile sottolineare, anche se non è di quelle che per la loro gravità e insolubilità toccano in modo molto più vivo decine e decine di migliaia di romani. Una deficienza dovuta alla grettezza della Giunta, per gli interessi che esprime, di comprendere la funzione di un'amministrazione comunale degna della città di Roma.

Parliamo dell'incremento culturale e artistico cittadino, legato anche al turismo: un problema che l'attuale amministrazione d.c. non si è mai sognato di mettere in discussione al Consiglio Comunale né, tanto meno, ha mai pensato di affrontare e risolvere da sola.

Si è giunti, così, all'assurdo di una Giunta che durante tutto l'anno santo non ha facilitato una sola iniziativa capace di richiamare la attenzione di quei turisti italiani e stranieri ai quali le continue processioni — uniche manifestazioni dell'annata — non destavano interesse o curiosità; si è giunti all'assurdo di un'amministrazione comunale che non è stata capace, in tutti i mesi di quest'anno, di farsi promotrice o d'incrementare una sola manifestazione che celebrasse degnamente il cinquantenario della morte di Giuseppe Verdi; si è giunti all'assurdo di un Sindaco che nega sempre e disperatamente qualsiasi località, monumento o zona capace di accogliere una qualsiasi manifestazione tendente a creare in Roma un centro di richiamo culturale, artistico o folcloristico.

Eppure iniziative del genere non mancherebbero, né difettano le organizzazioni che potrebbero promuoverle.

Tale politica di assoluta insensibilità culturale ha già dato e sta dando i suoi tristi frutti. Esiste, per esempio, a Roma un teatro che per la sua capacità (circa quattromila posti) e per la sua dislocazione potrebbe costituire il fulcro di una serie di manifestazioni primaverili o estive: il teatro romano di Ostia Scavi; ebbene esso continua ad essere solo un centro di curiosità archeologica. Esistono altri due teatri, uno scoperto ed uno coperto, nelle vicinanze di Frascati; ma nessuno li conosce perché tra l'altro non esiste nemmeno una strada che li colleghi con il mondo vivente. Esistono, infine, numerose possibilità per l'utilizzazione di certi monumenti archeologici, ma il solo accenno ad esse provoca nella Giunta colpi apoplettici.

Qualsiasi iniziativa che interessi Roma, insomma, è destinata a morire e i cittadini e i turisti, se cercano uno svago debbono ricorrere per forza ai soliti costosi teatri, ai soli — purtroppo scadenti — concerti di Santa Cecilia, alle poche e male allestite opere liriche annunite dal sovrintendente democristiano all'Opera. D'estate il quadro diviene ancor più grigio: una quindicina di concerti alla Basilica di Massenzio e cinque opere alle Terme di Caracalla.

Guai a parlare, poi, di manifestazioni popolari; di certe manifestazioni autunnali che oltre a raccogliere il maggior numero di spettatori rappresentano la più viva e bella tradizione italiana. Si guarda a questi spettacoli con un'avversione che non trova riscontro in alcun altro paese del mondo.

E grazie a questi «difensori» della cultura occidentale, Roma continua ad essere condannata a città morta, dove pochi maniaci trascorrono i loro giorni a contemplare pietre e monumenti di cui non riescono nemmeno a comprendere la significativa testimonianza di un mondo che era anche spettacolo e folclore.

GIACOMO QUARRA

Solidarietà popolare

Numerose manifestazioni di solidarietà popolare si sono avute in questi giorni in risposta agli appelli del nostro giornale. Il signor Vincenzo Fieri ha inviato 5 grammi di streptomicina e 5 fiale di acqua distillata per la signora Ida Capogrossi, che può mandarle a ritirare al giornale. Mara Taddei ha offerto 1000 lire per Antonio La Penna, che può passare a ritirarle. N. N. ha inviato 500 lire per il compagno di Valmelaino. Tre grammi di streptomicina sono stati offerti dalla pasticceria Pieroni al viale delle Province 76. Il compagno Domenico Cagnoli è invitato a passare presso la nostra segreteria per ritirare un flacone di streptomicina, acqua distillata e lire 1.000.

DOPODOMANI TUTTI AL VILLAGGIO DELLA FIERA DI ROMA!

Superati i 25 milioni per "l'Unità„ alla vigilia della grandiosa festa

Viva attesa per il discorso del compagno Secchia - Domenica 30 mila copie - Le sezioni "milionarie„ - Gli ulteriori impegni per la sottoscrizione

Da due giorni e due notti le sezioni del Partito sono mobilitate per l'allestimento della grande festa provinciale dell'«Unità». La vasta area riservata alla Fiera di Roma al Piazzale Clodio comincia ad assumere un nuovo aspetto: l'aspetto vivo e gioioso del luogo che dovrà accogliere per tutta la giornata di domenica decine di migliaia di cittadini

Particolare interesse ha suscitato la notizia che oratore della grande manifestazione sarà il compagno Pietro Secchia, vice-segretario generale del Partito. La partecipazione del compagno Secchia al grande comizio in programma per le ore 18 conferisce alla manifestazione un tono politico di grande interesse, sopra tutto oggi che i partigiani della pace romani e tutto il Partito, come nel resto d'Italia, conducono una grande battaglia politica sulla base della campagna per l'incontro dei Cinque Grandi e per condurre tutto il popolo della Capitale alla lotta per la costituzione in Italia di un governo di pace. Si può dire, anzi, fin da ora, che il discorso di Pietro Secchia verterà sui motivi di questa grande battaglia, sulla necessità che tutto il popolo romano, memore delle tragiche esperienze della guerra distruggitrice dia ancora di più il suo contributo alla formazione di un governo che salvaguardi la pace

Gli Amici dell'«Unità», diffusori e difensori del grande giornale che in prima linea conducono questa battaglia per la salvezza dell'umanità, sono mobilitati fin da ieri per dare il loro apporto decisivo alla popolarizzazione della festa della stampa comunista, bandiera di verità e di pace La diffusione straordinaria iniziata ieri dalle compagne sarà infatti proseguita ininterrottamente almeno a domenica per raggiungere in quel giorno, secondo i propositi già espressi, la diffusione straordinaria di 30 mila copie dell'«Unità».

Notizie non meno entusiasmanti ci pervengono per quanto riguarda la sottoscrizione popolare a sostegno dell'«Unità». Fino alla mezzanotte di ieri, ben 25 milioni di lire erano state raccolte dalle migliaia di attivisti mobilitati per questa grande campagna del Mese Nel giro di pochissimi giorni, dunque, oltre un milione è stato raccolto dalle sezioni e dalle cellule del Partito, mentre si è ormai prossimi al raggiungimento dell'obiettivo di 30 milioni

Una cernita delle notizie in nostro possesso dà un'idea della imponente mobilitazione dei Partito per la raccolta dei 30 milioni. Per domenica prossima, ad esempio, numerose sezioni hanno assunto impegni grandiosi per la sottoscrizione, impegni tutt'altro che irrealizzabili, del resto, se si pensa ai risultati già da esse raggiunti. Campitelli, che ha già versato 1 milione e 400 mila lire, si è proposta di raggiungere 1 milione e 600 mila lire; Colonna, che ha sottoscritto finora 1 milione e 600 mila lire, verserà 1 milione e 800 mila lire, Ludovisi che ha già versato 1 milione e 300 mila lire, si è impegnata a sottoscrivere 1 milione e 600 mila lire, come Campitelli.

Tra queste sezioni, però, che per la composizione sociale delle zone nelle quali operano e per il numero degli iscritti usufruiscono di una situazione obbiettiva, particolarmente favorevole, ve ne sono alcune che non lavorano con la stessa intensità delle altre. Appio, ad esempio, non ha ancora raggiunto il milione, per quanto si può pensare che per domenica prossima questo obiettivo possa venir raggiunto.

Un esempio di buon lavoro e di lodevole comprensione politica viene offerto da molte piccole sezioni della periferia. Capannelle, che ha raggiunto il 103 per cento dell'obiettivo, Gordiani (102 per cento), Casal Morena (105 per cento), Breda (105 per cento) e Magliana (100 per cento) si sono tutte impegnate ad andare ancora avanti nella sottoscrizione perchè i nuovi fondi raccolti servano a sostenere la lotta che i contadini della provincia hanno ingaggiato per l'applicazione della legge-stralcio.

Tra i nuovi versamenti effettuati nella giornata di ieri, citiamo la sezione Appio, che ha inviato 19 mila lire, Torpignattara con 20 mila 500 lire, Ludovisi con 31.430, Acilia con 3 mila, Testaccio con 18 mila 690 e Capannelle con 26 mila 830.

Alcuni dati della classifica stilata in base alla quota-media per iscritto, forniscono altre interessanti indicazioni. Per esempio, Campitelli, con 1 082 lire di media per ogni iscritto supera di gran lunga le altre sezioni «milionarie» di Ludovisi, che tocca quota 820, e Colonna, ferma ancora a 780. Nel confronto tra Tuscolano e Appio, la prima sezione batte nettamente la seconda con 610 di media contro 413.

Ma passiamo alle consuete citazioni di singoli o di cellule limitandoci per oggi a segnalare che il compagno Di Marco, della sezione Latino-Metronio, il quale ha raccolto 53 mila 700 lire, ma che per errore non ha ricevuto la «U» d'oro messa in palio tra i migliori sottoscrittori, ha sfidato tutti i 25 compagni premiati a raccogliere la più alta cifra per domenica prossima. E aggiungiamo i risultati della cellula della Società Romana di Elettricità, la quale ha sottoscritto 76 mila lire, e dei compagni del «Messaggero» che, raccogliendo 33 mila lire, hanno superato l'obiettivo fissato in lire 25 mila.

L'angolo dei giovani riserva per oggi le citazioni di alcune azioni che si sono particolarmente distinte nel corso della raccolta per il raggiungimento dell'obbiettivo di 1 milione e mezzo per domenica. Colonna con 73 mila lire, Universitari con 49 mila 340, Trionfale con 43 mila e 600; Esquilino con 20 mila 311 lire raccolte dalle sole ragazze; Ponte Parione con 12 mila.

Comunicati organizzativi

I responsabili dei villaggi (Palmieri, Olivieri, Strabla, Canali, Di Pietro, Valentini e Poeta) sono convocati alle 19 di oggi negli uffici della Direzione della Fiera per importanti comunicazioni.

Il Comitato organizzatore della Festa è a disposizione degli elettricisti dei villaggi dalle ore 9 alle 12 30 e dalle 15 alle 19,30 presso la Direzione della Fiera.

LE SEZIONI CHE NON HANNO RITIRATO I MANIFESTI relativi alla festa dell'Unità debbono senz'altro inviare oggi un compagno in Federazione. I Segretari delle Sezioni debbono interessarsene personalmente.

DOPO UNA PENOSA CACCIA A PRIMAVALLE

Immobilizzato con gli idranti un pazzo che comiziava in mutande

Da ieri notte girovagava per la città - Voleva fondare un "giornale azzurro„ - La mobilitazione di ingenti forze di polizia

Ieri notte, verso l'una e mezza, qualche abitante di via Pietro Giannone, al quartiere Trionfale, veniva bruscamente destato dalle invocazioni di uno strano individuo il quale, seminudo, si era piazzato in mezzo alla strada, sotto un fanale, e si sbracciava arringando folle inesistenti alle quali chiedeva a gran voce carta e matita, strumenti che gli erano indispensabili per redigere un certo «giornale azzurro».

L'atteggiamento tutt'altro che normale dello sconosciuto veniva notato da un vigile notturno, Mario Medoro, il quale tentava di avvicinarlo per interrompere la sua singolare orazione e ricondurlo a casa o, come sembrava più consigliabile dalle apparenze, alla clinica neuropsichiatrica. Ma, sebbene l'oratore non avesse il pieno possesso delle proprie facoltà mentali, tuttavia si rendeva perfettamente conto della manovra del vigile e, in men che non si dica, spiccava una folle corsa, riuscendo a dileguarsi. Sotto il fanale rimanevano soltanto un paio di pantaloni, una camicia e un orologio da polso.

Lo sbigottito vigile veniva raggiunto poco dopo dalla signora Carolina Cesaroni, abitante al numero 28 della via Giannone, la quale dichiarava che il demente fuggito era suo nipote, Mario Paolesi di 27 anni, abitante a Primavalle, coniugato e padre di tre bambini, il quale già da molto tempo manifestava evidenti segni di squilibrio mentale. Di qui il rapporto del vigile al Commissariato Trionfale, il quale iniziava subito delle ricerche per rintracciare il folle. Fino al pomeriggio di ieri, però, dei Paolesi non si aveva alcuna notizia.

Soltanto verso le 15,30, da Primavalle giungeva l'allarme. Il Paolesi, tornato nella sua abitazione, in via Angelo Mai, di fronte al cinema di Primavalle, dove viveva con le sorelle, la moglie e i figli, stava dando un pietoso spettacolo di se: eccitato e sconvolto pronunciava uno sconnesso discorso da una finestra, discorso nel quale ricorreva frequentemente quel tale «giornale azzurro». Il folle era sempre in mutande e brandiva un coltello, con il quale teneva a bada i familiari che tentavano di ridurlo alla calma.

Poco dopo giungevano sul posto alcuni agenti di P.S., avvertiti dagli abitanti della borgata, i quali, frattanto, si erano radunati numerosi dinanzi all'abitazione del povero demente. Ma per ridurre all'impotenza il pazzo ce n'è voluto. Dopo i primi vani tentativi degli agenti, venivano chiesti rinforzi e poco dopo sopraggiungevano alcune camionette della Celere, e i Vigili del Fuoco, con l'ambulanza e un auto con dieci uomini Ma il Paolesi, sempre brandendo il suo coltellaccio, si difendeva strenuamente e anche i pompieri, benchè avessero ricevuto ulteriori rinforzi (un'altra auto con dieci uomini) dovevano infine usare la maniera forte per riuscire ad immobilizzarlo.

Venivano infatti indirizzati su di lui dei getti d'acqua, in modo da agevolare l'opera dei pompieri e degli agenti i quali, per circa due ore, erano stati tenuti a bada dal folle. Per precauzione era stato anche disteso sotto la finestra un telo di protezione. Ma l'acqua gelata sortiva l'effetto desiderato. Alle 17,30 circa diminuita la resistenza, il Paolesi poteva essere afferrato e rivestito della camicia di forza, e quindi, a bordo dell'ambulanza dei Vigili, trasportato alla Clinica Neuropsichiatrica del Policlinico.

Poco è dato ancora sapere sulle origini della malattia del Paoletti, che del resto data già da vari anni ma che soltanto ieri si è manifestata in tutta la sua violenza. Egli era stato dimesso pochi giorni fa da Regina Coeli, dove aveva scontato una condanna per furto.

Una intera famiglia avvelenata dai funghi

Una intera famiglia versa in gravissime condizioni all'ospedale di S Giovanni, in seguito ad avvelenamento da funghi. Si tratta della signora Elvira Pallocchia in Cipriani, di 52 anni, dei figli di questa, Silvio di 28 anni e Maria di 18 e di una loro parente, tale Natalina Clemenzi, di 21 anni, tutti abitanti in Corso Garibaldi 14 a Zagarolo, i quali, ieri sera verso le 20, mangiavano dei funghi raccolti in un campo nei pressi di Palestrina. Poco dopo venivano colti da atroci dolori addominali e da vomito, per cui venivano trasportati all'ospedale a bordo di un'ambulanza della CRI, chiamata da alcuni vicini. I sanitari del Pronto Soccorso, dopo le prime cure, li ricoveravano in osservazione, riservandosi la prognosi per Maria Cipriani e Natalina Clemenzi, il cui stato appare più grave degli altri congiunti.

Anche una ragazza di 14 anni, Adele Trancocchi, abitante in via Torpignattara 71, è stata ricoverata ieri sera in osservazione all'ospedale San Giovanni, per aver mangiato funghi

I LAVORATORI PER UN GOVERNO DI PACE

Sospensioni del lavoro a Ostia vendite interrotte nei mercati

L'appello della Fatme e la raccolta di firme

La protesta contro la politica guerrafondaia del governo italiano si va accentuando di giorno in giorno. Ieri sono giunte le prime delegazioni dei Partigiani della Pace che provenienti da tutta Italia vengono a Roma per meglio far sentire la protesta di milioni di cittadini, per le conclusioni del viaggio di De Gasperi

Anche a Roma la protesta popolare si va sempre più accentuando: a Ponte Parione i locali Partigiani della Pace hanno raggiunto al ritorno di De Gasperi intensificando la raccolta delle firme e superando di ben 1075 adesioni il loro obiettivo per la campagna «per l'Incontro dei 5 Grandi».

In numerose aziende i lavoratori vanno manifestando il loro sdegno riunendosi in assemblee e formulando ordini del giorno di protesta. Citiamo i giovani della Fatme che hanno presentato a tutti i lavoratori della azienda un ordine del giorno che invita tutti i lavoratori romani ad intensificare la raccolta di firme per fare di Roma la capitale della Pace.

Sospensioni del lavoro sono state invece effettuate dalle 10 alle 10.30 ad Ostia Lido nelle imprese Petrignani, Mariani, CEAM, Pozzi, Cirno e Montecatini e nei due cantieri Salvatini. Nella mezz'ora di interruzione sono stati votati ordini del giorno indirizzati ai Presidenti della Repubblica, della Camera e del Senato.

Dalle 10,30 alle 10,30 le vendite sono state sospese al mercato di Via degli Osci (S. Lorenzo).

Per questa sera sono previsti imponenti comizi: le località sono segnate nel riquadrato qui sotto riprodotto.

Anche le partigiane della pace fanno sentire la loro protesta in maniera fattiva e concreta raccogliendo altre centinaia di firme per l'Appello di Berlino. Nella gara di emulazione che vedrà la prima tappa il 15 ottobre con la premiazione delle migliori raccoglitrici, vanno segnalate le partigiane della pace Rosa Panzironi, Elisa Zannarel e Giuseppina Dell'Undo di Torpignattara che hanno raccolto rispettivamente 1200, 120, e 1180 firme le signore Restituta D'Onofrio, Gorcona Vanni e Vesuvia Santelli di Prenestino che ne hanno raccolte rispettivamente 805 780 e 580.

24 licenziamenti ingiustificati all'Officina Laziale Motori

Con una procedura in contrasto con le più elementari norme sindacali, l'ingegner Vesurio, proprietario dell'officina «Laziale Motori», ha licenziato di colpo 23 dipendenti su 60 che ne conta l'azienda.

L'improvviso e grave provvedimento non può non considerarsi una odiosa ed intollerabile rappresaglia se si considera che proprio in questi giorni il personale dell'Officina stava nominando la Commissione Interna per chiedere poi il rispetto di certi diritti acquisiti. L'ipotesi della rappresaglia è avvalorata anche dal fatto che tra i licenziati sono tutti i candidati dell'elenda commissione interna, mentre l'azienda non è affatto priva di lavoro. Le maestranze della «Laziale Motori» sono naturalmente decise a difendere il loro lavoro ed il pane delle loro famiglie.

PER LA PACE

In segno di protesta contro i risultati del viaggio di De Gasperi in America, si svolgeranno comizi indetti dal comitato provinciale dei partigiani della pace.

QUESTA SERA

A TORPIGNATTARA alle 19 (on. O. Lizzadri). A TUSCOLANO alle 19 (on. T. Smith e on. A. Pesenti). A TIBURTINO alle 19 (on. G. Paletta e la prof. A. Alessandrini).

DOMANI

A CAMPITELLI alle 19 (on.li Smith e Corbi).

Gli uffici informazione per la denuncia dei redditi

Artigiani, commercianti, venditori ambulanti, esercenti, professionisti che avessero bisogno di consigli e chiarimenti relativi alla compilazione dei moduli di denuncia dei redditi potranno rivolgersi ad una delle cinque sedi del Centro di assistenza tributaria site in: Via Torre Argentina, 47; Via Sicilia, 168-b; Via dei Delfini, 36; Piazza Poli, 37 e Viale Aventino, 36 tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

ANGOSCIOSO ED OSCURO DRAMMA

Padre di undici figli si uccide al cimitero

Ieri mattina, poco dopo le 11, un uomo di 76 anno si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia, nell'interno del Verano. Il suicida, Luigi Sordini, abitante in via Appia Nuova 89, carrozziere e proprietario di un negozio a colori in via La Spezia 2, è stato rinvenuto moribondo dal portiere del cimitero, Enrico Battistini e dal brigadiere dei vigili urbani Giovanni Jacobelli, del reparto cemeteriale, ambedue accorsi alla detonazione.

Il corpo del povero vecchio giaceva a terra, dinanzi al riquadro numero 2, nei pressi della sala inciseria del cimitero. Il proiettile, esploso da una rivoltella a tamburo cal. 9, che il suicida serrava ancora nel pugno, era penetrato nella regione parietale destra ed era uscito dalla parte opposta: dal due fori sgorgava copiosamente sangue e materia cerebrale.

Il vigile, costatato che il vecchio, sebbene in fin di vita, respirava ancora, provvedeva immediatamente a trasportarlo al Policlinico, adagiandolo su un tassì. Subito dopo il ricovero, i sanitari tentavano un intervento chirurgico in extremis, ma, prima ancora che l'atto operatorio avesse inizio, il Sordini cessava di vivere, senza aver ripreso conoscenza.

Le prime indagini svolte dal Commissariato di S. Lorenzo per far luce sulle cause che hanno spinto il povero vecchio al suicidio non hanno ancora dato esito. Egli era padre di dodici figli, uno dei quali deceduto quattro anni fa. I familiari, interrogati dalla polizia, non hanno saputo dare una spiegazione al gesto estremo del povero vecchio, il quale non aveva mai manifestato in alcun modo un proposito così esasperato e definitivo.

DRAMMATICO INCIDENTE IN MARE

Semisommersa a Fiumicino una motovedetta avariata

5 automezzi dei vigili sul posto fino a tarda notte

Ieri sera alle ore 22 i Vigili del Fuoco di via Genova accorrevano d'urgenza a Fiumicino in seguito a un grave incidente occorso ad una motovedetta [illegible]. A bordo della motovedetta, che si trovava al largo, si sarebbe infatti verificato improvvisamente uno scoppio, di natura imprecisata, in seguito al quale lo scafo riportava serie avarie ai fasciami e l'acqua penetrando attraverso le falle, invadeva numerosi locali, per cui l'imbarcazione minacciava di affondare. Dalla caserma di via Genova partivano cinque automezzi, tra cui tre motopompe, uno schiumogeno e un carro pompa che rimanevano sul posto sino a tarda notte.

Sull'incidente non si hanno ancora precisi particolari, nè si ha notizia di eventuali incidenti a persone dell'equipaggio.

Secondo le prime informazioni, del resto non confermate, si nutrono sospetti che l'avaria dell'imbarcazione sia di origine dolosa. Non è escluso tuttavia, ed anzi fino ad ora appare la versione più probabile, che si tratti di una semplice disgrazia.

LA FINANZA ALL'OPERA

Sequestrati a Ostia 50 q.li di tabacco

Al Comando delle Guardie di Finanza di Ostia Lido veniva segnalata tempo addietro la presenza nella zona di alcuni grossi contrabbandieri di tabacco, i quali operavano sotto la direzione di una banda centrale organizzatissima, le cui attività si ramificano in varie zone della penisola e specialmente nelle città portuali come Napoli, Bari, Genova e Venezia.

In seguito a ciò veniva elaborato, sin nei minimi particolari, un piano d'azione che avrebbe dovuto assicurare la cattura dei contrabbandieri. Ieri notte si decideva quindi di portare ad effetto tale azione, che veniva brillantemente condotta a termine dalla III Compagnia Guardie di Finanza, sotto la direzione del Comando di Ostia.

Lungo tutta la zona costiera compresa tra Ostia Lido e Tor San Lorenzo (Pomezia), zona nella quale si presumeva operassero i contrabbandieri, veniva disposto uno speciale servizio di appostamento e di sorveglianza; lungo la strada i posti di blocco venivano raddoppiati.

Tale operazione veniva presto coronata da successo: nelle prime ore della notte, infatti, nei pressi di Tor San Lorenzo, una motobarca giungeva dal mare aperto e approdava in luogo solitario. Due individui ne discendevano e iniziavano il trasbordo di un notevole numero di grossi sacchi su di un autocarro che, in luogo convenuto, stava aspettando.

I finanzieri non intervenivano immediatamente e lasciavano che fosse portato a termine il carico, quindi, mentre i contrabbandieri si accingevano a partire, l'automezzo veniva rapidamente circondato e bloccato e i due individui arrestati. La manovra veniva eseguita con tale rapidità che questi ultimi non tentavano neppure una qualsiasi resistenza.

Nell'autocarro sequestrato venivano rinvenuti ben cinquanta quintali di tabacchi esteri, destinati al commercio clandestino. Sino a questo momento il Comando di Finanza non ha ancora fornito i nomi dei due arrestati, ma sembra confermata la loro appartenenza alla banda di cui parlavamo più sopra.

GRAVE SCIAGURA AL CAMPO PARIOLI

Bimba con le vesti in fiamme appiccate da petrolio ardente

Una raccapricciante sciagura è accaduta ieri sera in una baracca del campo profughi Parioli. Una bambina di dodici anni è rimasta gravemente ustionata da petrolio in fiamme rovesciatosi da un fornello a petrolio. Non ancora sono state accertate in tutti i particolari le circostanze in cui si è verificato l'incidente. Dalle prime, confuse informazioni che è stato possibile raccogliere, sembra che i fatti si siano svolti nel modo seguente.

Verso le ore 20.45, la dodicenne Anna Antignani stava aiutando la mamma a preparare la cena. Era stato acceso un fornello a petrolio (nelle abitazioni del campo profughi Parioli il gas, non c'è nemmeno bisogno di dirlo, è del tutto sconosciuto), che però non funzionava bene. La bambina tentava allora di ripararе il guasto, e cominciava ad armeggiare intorno al fornello, senza avere, purtroppo, l'accortezza di spegnerlo.

Ad un certo punto, forse per un movimento maldestro della Antignani, dal fornello si sprigionava una violenta fiammata. Il liquido in fiamme si rovesciava sulle vesti della infelice bambina, che si incendiavano in un solo istante. Avvolta dalle roese lingue di fuoco, la poveretta lanciava un urlo di dolore e di terrore: la madre, spaurita e sgomenta, aveva però, per fortuna, la presenza di spirito di afferrare la figlia tra le braccia, riuscendo in tal modo a spegnere le fiamme.

Intanto erano accorsi numerosi vicini di casa. Un'auto, che passava in quel momento sul nuovo ponte Flaminio, veniva fermata. A bordo della macchina, si trasportava all'ospedale e si ricoverava in osservazione la povera bambina. I medici le hanno riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono molto preoccupanti.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CORRENTE UNITA' SINDACALE: I segretari e vice segretari comunisti di tutti i sindacati provinciali, sono convocati per lunedì 19 ottobre alle ore diciotto precise in Federazione. O.d.G.: «Compiti dei comunisti nella lotta per la difesa ed il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori e del popolo».

LEGNO: I compagni oggi alle diciotto e trenta in Federazione.

SERVIZIO D'ORDINE: I compagni responsabili delle Sezioni questa sera alle 18.30 a piazzale Clodio

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18 in sede. Commissioni interne, Collettori ed Attivisti.

Osservatorio

Imprudenza e impudenza

Ad esser corretti e a voler controllare le notizie c'è sempre da rimetterci; per lo meno in tempestività e in qualche caso si rischia di passare anche per ingenui.

L'altra sera, infatti, ci giunse un lungo comunicato a firma dell'ing. Patrassi, direttore dell'Atac, col quale si annunciavano restrizioni nella tolleranza dei «grappoli umani» alle vetture auto-filo-tranviarie. Il comunicato diceva letteralmente:

«Se i grappoli in passato potevano avere giustificazione nel deficiente numero di vetture circolanti, ora invece non sono determinanti, per lo più che da mera insofferenza di attese sia pure brevi, da parte dei passeggeri, ed anche se, per eccezione, trovano talvolta origine nell'inevitabile verificarsi di momentanei intervalli di frequenze superiori al normale, per guasti di qualche vettura o ingorghi alla circolazione stradale, potrebbero essere egualmente evitati, dato che siffatti inconvenienti si risolvono di solito in breve».

Il comunicato così concludeva:

«Non di rado però la tenace imprudenza del pubblico, specie nelle ore coincidenti con l'inizio o la ripresa del lavoro, contrasta e resiste agli inviti del personale; perciò l'Azienda ha creduto alla fine necessario richiedere la collaborazione dei vigili urbani, affinchè questi, in tutte le occasioni possibili, di propria iniziativa o su richiesta del personale aziendale, intervengano per allontanare dai convogli già completi i viaggiatori che imprudentemente tentano salirvi, elevando, se necessario, le contravvenzioni previste a carico dei trasgressori».

Di fronte a tanto, prima di esprimere un qualsiasi parere in merito decidemmo di aspettare il mattino seguente (quello di ieri) per poterci rendere conto di come sarebbero andate le cose. Credevamo, infatti, che l'azienda avrebbe preso da ieri mattina tutte quelle misure atte ad evitare i grappoli: vetture sufficienti, innanzi tutto. Ma niente di tutto questo. I grappoli, i consueti grappoli di tutti i giorni continuavano ad appendersi alle porte dei veicoli

Ritentiamo pertanto che se l'Atac osa chiamare imprudenza quella che gli utenti (che non sempre possono aspettare quattro-sei-dieci minuti) adoprano nell'aggrapparsi alle vetture per non far tardi, quella dell'Atac nel minacciar sanzioni a chi si attacca non può esser chiamata che impudenza.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,20 — 13,20: Mus. rich. — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Canta C. Buti — 18: Mus. da camera — 18,30: Il ridotto — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Dieci minuti con Charles Trenet — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Radiosport — 21: Orch. d'archi — 21,15: «Messa da Requiem» di G. Verdi — 23,20: Jazz.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 20, 30, 23,30 — 13,20: Orch. Nicelli — 13,50: Canti spirituali negri — 14: Mus. rich. — 14,50: Cinema. 17: Pomeriggio mus. — 18: Orch. Ferrari — 18,40: Tanghi — 18,50: «Amori e intrighi di Becky Sharp», 2. puntata — 19,25: Canta Murolo — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Radiosport — 20,58: «Questa pagina» inchieste umoristiche — 21,50 Orch. G. Savina — 22,10: «Processo all'autore», fantasia.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12) ore 19,30; 20,30; 21,30; 22,30. — Oggi in Italia (m 243,50) ore 20,30; 22 — Praga (m. 31,41-31,57) ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278) ore 23,20: Notiziari in italiano.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 5 ottobre (278-87): S. Placido. Il sole si leva alle 6,27 e tramonta alle 17,56.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 32; nati morti 1; morti maschi 16, femmine 20. Matrimoni trascritti: 67.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 18-27. Si prevede aumento della nuvolosità. Temperatura quasi stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «L'incredibile avventura di mister Holland» al Corso e Capitol; «Giungla di asfalto» al Delle Terrazze; «La grande guardia» al Fontana; «L'amante indiana» al Roma; «Come h.anco tu vivrai» al Sala Umberto.

Concorsi

— L'Accademia di S. Luca ha bandito un concorso triennale riguardante l'architettura al premio di un milione istituito da Luigi Einaudi. Informazioni e programma alla segreteria in P. dell'Accademia di S. Luca 77.

Censimento

— Presso la sezione Esquilino del P.S.I. (Via Principe Umberto 45) si terranno oggi e domani delle lezioni per la preparazione di ufficiali del censimento. Le lezioni sono gratuite ed avranno inizio alle 19,30. Possono partecipare tutti indistintamente.

Nozze

— Ieri mattina, nella chiesa dei Barnabiti in Via Ulisse Seni si sono uniti in matrimonio la signorina Valeria Scala e il signor Pietro Perna. Alla felice coppia i nostri migliori auguri.

Solidarietà popolare

— La signora E. S. abitante a Primavalle (6, sotto scala B. int. 7), che ha il marito disoccupato e 3 figli a carico, è stata sfrattata per morosità, a causa delle tasse; essa è priva assolutamente di qualsiasi mezzo per far fronte alla solidarietà popolare per un affitto di denaro. Offerte alla segreteria di redazione.

— Il compagno Gino Antolini ha una figlia di 18 anni ricoverata da 7 mesi a S. Camillo per una grave forma di pleurite. Non ha i mezzi sufficienti per curarla e si rivolge alla solidarietà dei lettori per un aiuto.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino in giornata un compagno a ritirare Fattaglia e G. C. nonchè a portare i giornali murali e le bandiere.

RAGAZZE: Risposta dei gruppi della sottoscrizione alle 18 in Federazione.

al CAPITOL e CORSO
Seconda settimana di successo

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

a. ARTIGIANI Causa svendita camerette, pranzo, ecc. Arredamenti granmusso ecocom.gi. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-N

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» s'iniziano corsi rapidi economicissimi. Emanuele Filiberto 60 - Reber.s. (201617)

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Alle Grandi GALLERIE MOBILI BABUSCI ultimi giorni COLOSSALE LIQUIDAZIONE SOTTOCOSTO. Vastissimo assortimento MOBILI signorili. Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno). Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden). (4193)

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

ABBREVIATI CORSI fanno anni subito - Conseguimento diplomi legalizzati: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità, Lingue - Sede Centrale «ISTITUTI ERMINIO MESSINI»: BOEZIO angolo TACITO (Piazza Cavour) - (34 879). (4046)

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

ASSUMO cameriera tuttofare alto stipendio ottimo trattamento - Flaminia 171. (221647)

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,45 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

FEGATO - STOMACO
DIABETE - IPERTESI
Nuovo studio Dott. SONNINO della Clinica Medica di Roma
Via Nizza n. 11 (Piazza Fiume)
Telefono 849-718
Visite per appuntamento anche a domicilio

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br Sequard» specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualsiasi forma di impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con soli metodi scientifici (enon proprî). Cura Frigidità. Sterilità. Cura ringiovanimento (Met. Bogomoletz). Guarigioni documentate. Op. gratis. 9-13; 16-19; fest. 10-12. Consulenti Docenti Università. Sale separate Piazza Indipendenza 5 (Stazione).

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi. Piaghe. Id